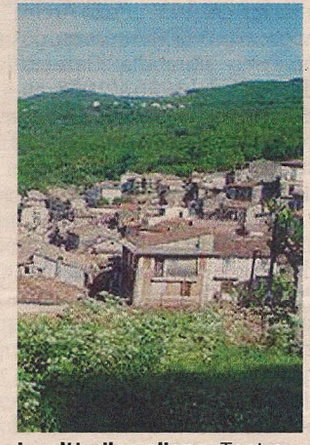
socioculturali; incentivare azioni ed iniziative finalizzate ad abbattere discriminazioni e marginalità sociali; realizzare nuovi spazi e occasioni di incontro tra cittadini al fine di favorire il loro coinvolgimento nelle scelte che più direttamente riguardano la comunità locale».

Come prima iniziativa, l'assemblea ha chiesto al presidente Riga di organizzare un incontro con il presidente della Provincia di Cosenza «per sottoporre all'attenzione dell'ente lo stato in cui versa la strada provinciale che collega Parenti a Rogliano ed evidenziarne lo stato di totale abbandono, con la sicurezza dell'arteria ridotta ormai al lumicino».



La cittadina silana. Teatro del nuovo fermento politico

per l'economia. In piena sintonia con quanto accade nella gran parte del Paese, la strada che si prospetta oggi per le attività commerciali, le piccole e medie imprese è quasi sempre in salita contraddistinta da una fortissima crisi negli acquisti unitamente ed una fiscalizzazione divenuta non più sostenibile. Un malessere che nella cittadina silana si denuncia oramai da tempo e il continuo abbassarsi di saracinesche - nell'anno passato oltre 50 attività chiuse... - quindi il proliferare di cartelli con scritto "fittasi", sono la nitida fotografia che l'intero sistema è al collasso. Una crisi che in realtà montane come quella di Acri si avverte poi an-

vizi e uffici che negli ultimi anni sono stati portati via e che invece rappresentavano degli importanti poli, punto di riferimento per centinaia e centinaia di utenti che per una ragione o per un'altra , soprattutto dai paesi limitrofi, andavano nella cittadina dove poi effettuavano acquisti o frequentavano punti di ristoro e bar. Oggi invece ad Acri c'è rimasto poco o niente: niente Guardia di finanza, niente tribunale, ospedale depauperato e una strada giorno dopo giorno sempre meno percorribile. Tutto questo lo stanno urlando da mesi anche gli uomini del Comitato cittadino che al di là della protesta sul caro-bollette imposto dagli amministrato-

Il sindaco Tenuta dovrà farsi carico del problema e cercare di ottenere, a seguito della prossima programmazione europea 2014-2020, forme di premialità e defiscalizzazione delle imprese attraverso la riduzione dei tributi nelle aree montane. Certamente un importante risultato che, se si riuscirà a portare a casa , permetterebbe agli imprenditori locali di aprirsi a nuovi scenari. Imprenditori e commercianti che hanno sempre ribadito il fatto di non essere degli evasori. (r. car.)

l'imprenditoria locale rispetto alle quali è necessario al più presto attuare un piano di rilancio dell'economia per ridare ossigeno alla cittadina.

Una vicenda questa di cui si è parlato anche nel corso dell'ultimo consiglio comunale a seguito della proposta fatta dal consigliere di minoranza Pino Capalbo del Pd che ho posto all'attenzione del civico consesso un ordine del giorno straordinario. Si chiede al governatore della Regione, Mario Oliverio, di defiscalizzare e riconoscere delle premialità a favore delle imprese del territorio cittadino ma più in generale per tutte le imprese delle aree montane già di per se fortemente penalizzate dalla posizione orografica.

La Settimana santa a Bisignano

Affascinano ancora gli inni dei "cantatori"

Mario Guido
BISIGNANO

Si è ripetuta la tradizionale Processione dei misteri, meglio nota come quella dei "santarelli", piccole statue che rappresentano Gesù Nazareno in particolari momenti della sua passione e morte.

Queste sacre immagini un tempo venivano portate a spalla da giovani ed adulti che partecipavano all' "incanto", una sorta di asta che veniva vinta dal gruppo di aspiranti portatori che aveva offerto la somma di denaro più alta. Un'altra particolarità che caratterizzava, un tempo, la processione del Venerdì santo era il "pianto della Madonna" eseguito da gruppi di donne che, vestite come l'Addolorata, si esibivano in tristi nenie di dolore. Ancora oggi esistono i "cantatori", gruppi di persone più o meno giovani che eseguono, in coro, inni tradizionali che raccontano scene della passione e morte di Gesù in determinati luoghi, lungo il percorso della processione che si snoda lungo tutte le vie del centro storico della città fino a sera inoltrata.

I riti della Settimana santa erano iniziati martedì con la "Passione vivente" alla quale hanno dato vita più di 120 persone che, volontariamente, si sono impegnate, durante tutto il mese di marzo, a preparare scene, costumi e tutto quanto richiesto da una rappresentazione che si perpetua da oltre duemila anni, sempre con la stessa emozione. La Passione vivente è stata organizzata ed allestita dalle Parrocchie di Santa Croce e Santa Maria Assunta, in collaborazione con il Comune e la Parrocchia di San Nicola di Mendicino.

degli anni, chiesto maggior attenzione e cura per la villet ta. Numerose sono state in fatti, le segnalazioni riguar do all'erba alta, alla presenz di vipere e insetti, ai muri im brattati, al "minizoo acquati co" che si creava nella fonta na piena di rifiuti, lucertole

Santo Stefano d

Ha evitato investisse

SANTO STEFANO DI ROGLIANO

Il tempestivo intervento di un carabiniere è valso ad evitare che un'auto investisse o decine di persone. Tutto è accaduto in località Vallegiannò, località limitrofa a Piano Lago, in territorio di Santo Stefano di Rogliano.

Due auto, in marcia da direzioni opposte, sono entrate in collisione. Una si è ribaltata ostruendo la carreggiata sud della strada. I conducenti, con qualche lesione, sono stati soccorsi. Sul posto è intervenuta una pattuglia di carabinieri della vicina Compagnia di Rogliano. La spettacolarità dell'incidente ha richiamato una folla di curiosi. Ad un certo punto, una "Corsa" si è fermata